



STEPHANIE A. URCHIRCK

Settembre 2024

La Magia del Rotary è l'appartenenza, ed è un sentimento che può affiorare quando meno te lo aspetti.

All'inizio di quest'anno, mi trovavo in Slovacchia come rappresentante del Presidente durante un viaggio di sei settimane attraverso l'Europa. Quando ho scritto a Katarina Cechova, governatore del Distretto 2240 in quel periodo, ho menzionato che mia nonna Veronica Zilka era cresciuta in un piccolo villaggio della zona prima di stabilirsi negli Stati Uniti.

Non c'è voluto troppo tempo prima che Cechova rintracciasse il villaggio di mia nonna, Jakubova Vol'a. Lei ha anche organizzato una visita per me, dove ho ricevuto un'indimenticabile accoglienza slovacca.

Quando sono entrata nel centro sociale di Jakubova Vol'a, una piccola folla di persone vestite con abiti tradizionali slovacchi mi ha accolto. Cantavano con voci mitteleuropee belle e potenti che mi ricordavano mia nonna.

Molte famiglie giocano a carte o altri giochi quando si ritrovano. Quando ero giovane, mio padre prendeva la fisarmonica ed esortava la mia famiglia a cantare. Mia nonna cantava con la sua voce imponente.

Quando sono entrata nel centro sociale e ho sentito la musica tradizionale della mia infanzia, quando ho visto una donna suonare la fisarmonica come faceva mio padre, mi sono sentita improvvisamente come una bambina seduta a casa di mia nonna a Monessen, in Pennsylvania. Sono scoppiata in lacrime di gioia per i ricordi riaffiorati.

Ma la magia non si è fermata lì. Il governatore distrettuale Cechova ha davvero superato se stessa. Un genealogista del posto ha collaborato con un videografo per realizzare un breve filmato su mia nonna. Abbiamo guardato il video insieme nei locali del centro sociale.

Alla fine del video, mi sono girata e ho visto un uomo in piedi in fondo alla stanza. In quel momento, scoprii che questo sconosciuto, Frantisek Zilka, era mio cugino di secondo grado. Sua nonna e la mia erano sorelle. Mi sono sentita come colpita da un fulmine.

Ho visitato la casa del mio ritrovato cugino che, caso vuole, sia la casa in cui è nata mia nonna. Ho avuto modo di vedere vecchie fotografie di mio padre, di mio zio e di mia nonna che non avevo mai visto prima.

Da allora, non riesco a smettere di pensare alla mia famiglia del Rotary. Quando mi riferisco a voi come alla mia famiglia, non lo faccio solo per essere gentile. Penso davvero a tutti i soci del Rotary come alla mia famiglia. Ma non avrei mai immaginato che la mia famiglia del Rotary mi avrebbe fatto conoscere una parte della mia famiglia personale che credevo persa da tempo.

Essere in quel centro sociale ad ascoltare la musica tradizionale slovacca della mia infanzia mi ha riempito di gioia e di un profondo senso di appartenenza. Sono molto grata al governatore Cechova e a tutti coloro che hanno contribuito a creare questa magica esperienza.

Come soci del Rotary, abbiamo l'opportunità unica di condividere la stessa magia tra di noi e con il mondo. Vi invito a considerare come contribuire a diffondere questa magia e a far sì che altri soci del vostro club, altri membri della nostra famiglia rotariana, si sentano davvero di appartenere ad essa.



STEPHANIE A. URCHIRCK

September 2024

The Magic of Rotary is belonging, and it's a feeling that can appear when you least expect it.

Earlier this year, I was in Slovakia serving as a president's representative during a six-week trip through Europe. When I wrote to Katarina Cechova, governor of District 2240 at the time, I mentioned that my grandmother Veronica Zilka grew up in a small village in the area before settling in the U.S.

It wasn't long before Cechova tracked down my grandmother's village, Jakubova Vol'a. She even organized a visit for me, where I received an unforgettable Slovakian welcome.

When I entered the community center of Jakubova Vol'a, a small crowd of people dressed in traditional Slovakian clothing greeted me. They sang with beautiful and powerful Central European voices that reminded me of my grandmother.

A lot of families play cards or games when they get together. When I was young, my father would pick up his accordion and lead my family in song. My grandmother would sing

along with her impressive voice.

When I walked into the community center and heard traditional music from my childhood — when I saw a woman play the accordion the way my dad played — I suddenly felt like a little girl sitting at my grandmother's house in Monessen, Pennsylvania. I burst into tears of joy at the memories.

But the magic didn't stop there. District Governor Cechova really outdid herself. A local genealogist worked with a videographer to make a short film about my grandmother. We watched the video together in the community center.

When the video ended, I turned around and saw a man standing in the back of the room. I quickly learned that this stranger, Frantisek Zilka, was my second cousin. His grandmother and mine had been sisters. I felt like I had been struck by lightning.

I visited my newfound cousin's home, which happens to be the home where my grandmother was born. There, he shared old photographs I had never seen of my dad, my uncle, and my grandmother.

Since then, I can't stop thinking about my family of Rotary. When I refer to you as my family, I'm not just being kind. I really think of everyone in Rotary as my family. But I never would have imagined that my Rotary family would introduce me to long-lost personal family.

Sitting in that community center listening to traditional Slovakian music from my childhood filled me with joy and a profound sense of belonging. I am so grateful to District Governor Cechova and everyone who helped create that magical experience.

As members of Rotary, we have a unique opportunity to share the same magic with each other and with the world. I encourage you to consider how you can help spread that magic and ensure other members of your club — other members of our Rotary family — feel like they truly belong.